

Primo Piano - Europa League. Roma - Porto 3-2: Dybala trascina i giallorossi, ora c'è il rischio Derby

Roma - 20 feb 2025 (Prima Notizia 24) Secondo round del playoff di Europa League all'Olimpico, dove la Roma che ha ospitato il Porto conquista l'accesso agli ottavi di finale.

Dopo l'1-1 dell'andata al Do Dragão, i giallorossi si presentano con diverse novità di formazione. Ranieri deve fare a meno dello squalificato Saelemaekers e di Cristante, affidandosi a El Shaarawy sulla fascia. La sorpresa principale è in difesa, dove il tecnico decide di lasciare fuori Hummels, puntando su Celik nei tre dietro al fianco di Mancini e Ndicka. In mezzo al campo spazio a Paredes e Koné, mentre in attacco Dybala e Pellegrini supportano Shomurodov, chiamato a sostituire Dovbyk out dopo un fastidio nella rifinitura. Proprio l'uzbeko si rivelerà determinante. Roma - Porto 3-2, il racconto del match La Roma parte con grande intensità, dominando il possesso palla, ma senza riuscire a sfondare la difesa avversaria. Al 27', però, il Porto passa a sorpresa: un errore di Svilar nel giro palla basso consente a Samu di trovare un gol spettacolare in rovesciata. L'Olimpico ammutolisce, ma la reazione dei giallorossi è immediata e travolgente. Prima, al 35', Dybala si inventa una serpentina strepitosa in area, dopo un rapido scambio con Shomurodov, e batte Diogo Costa con un tocco d'esterno. Passano appena quattro minuti e l'argentino si ripete: sinistro velenoso sul primo palo e Roma avanti 2-1. L'Olimpico esplode, trascinato dalla classe infinita del numero 21. Nella ripresa arriva la svolta definitiva: al 51' Eustaquio perde la testa e colpisce Paredes con un pugno dopo una provocazione dell'argentino. L'arbitro, richiamato dal VAR, espelle il centrocampista portoghese. Con l'uomo in più, la Roma prende in mano la partita e sfiora il terzo gol in più occasioni. Shomurodov spreca clamorosamente da due passi e poi si vede annullare una rete per fuorigioco. Il Porto, nonostante l'inferiorità numerica, sfiora il clamoroso pareggio con Samu che, dopo un rimpallo favorevole, centra il palo a tu per tu con Svilar. Sarebbe stata una beffa per la Roma, che invece chiude i conti all'83': Pisilli, subentrato nella ripresa, finalizza una splendida azione corale iniziata da Dybala e rifinita da un Angelino in serata di grazia. L'Olimpico si alza in piedi per applaudire Dybala, sostituito all'86', assoluto trascinatore della serata. Inutile, nel finale, l'autogol di Rensch al 96'. Dopo tre eliminazioni consecutive, la Roma sfata finalmente il tabù Porto e vola agli ottavi di finale, dove potrebbe ritrovare la Lazio per un derby europeo da brividi. Le Pagelle della Roma Svilar 5,5 – Grave errore in fase di impostazione che regala il vantaggio al Porto. Si riprende nella ripresa ma deve migliorare nella gestione del pallone. Celik 7 – Sorpresa nella linea difensiva, risponde con una prova attenta e concreta. Si adatta bene al ruolo e non fa rimpiangere Hummels. Mancini 7 – Guida la difesa con personalità, aggressivo nei duelli e sempre pronto a bloccare le ripartenze avversarie. Ndicka 6 – Solido per gran parte del match, ma rischia grosso perdendo Samu sull'azione del palo. Episodio che poteva

costare caro. El Shaarawy 6 – Sostituisce Saelemaekers e lo fa con buona qualità. Spinge e si sacrifica in fase difensiva, ma manca di lucidità nei momenti decisivi. Koné 6,5 – Gara di sostanza in mezzo al campo. Recupera palloni e dà ritmo alla manovra, prezioso nella gestione della superiorità numerica. Paredes 6,5 – Leader del centrocampo. Si fa sentire nei duelli e con esperienza provoca l'espulsione di Eustaquio. Angelino 8 – Eterno e straripante. Corre senza sosta sulla fascia, difende con ordine e regala l'assist perfetto per il gol che chiude il match. La sua intelligenza tattica e qualità tecnica sono determinanti. Dybala 9 – Trascinatore, fuoriclasse, imprescindibile. Segna due gol da campione vero, uno con una serpentina magica e l'altro con un sinistro micidiale. Ogni pallone che tocca si trasforma in oro. Esce tra la standing ovation dell'Olimpico. Pellegrini 7 – Fa da collante tra centrocampo e attacco. Meno appariscente di Dybala, ma prezioso con il suo lavoro tra le linee. Shomurodov 7 – Generoso, partecipa all'azione del primo gol di Dybala con un assist di prima. Peccato per l'errore sotto porta, ma la sua prova resta positiva. Rensch 5,5 – Sfortunato protagonista dell'autogol finale. Un'ingenuità che poteva pesare, ma che per fortuna non compromette la qualificazione. Pisilli 6,5 – Entra e chiude la partita con un gol da attaccante vero. Freddo e lucido nel momento decisivo. Baldanzi, Soulé s.v. – Pochi minuti per incidere, ma partecipano alla gestione del risultato nel finale. Ranieri 8 – Sceglie Celik nei tre dietro e lascia fuori Hummels, decisione rischiosa ma vincente. La squadra gioca con personalità e qualità, dimostrando maturità e determinazione. Roma agli ottavi con merito e personalità. Dybala magico, Angelino infinito. L'Olimpico sogna, ma all'orizzonte incombe il rischio di un derby europeo contro la Lazio. Il Tabellino del match ROMA: Svilar; Celik (94' Abdulhamid), Mancini, Ndicka; El Shaarawy (86' Rensch), Koné, Paredes, Angelino; Dybala (86' Baldanzi), Pellegrini (77' Pisilli); Shomurodov (77' Soulé). A disp.: De Marzi, Gollini, Hummels, Nelsson, Sangaré. All.: Ranieri. PORTO: Diogo Costa; Djalò, Nehuen Perez, Otavio (65' R. Mora); João Mario, Eustaquio, Varela (82' Perez), F. Moura (82' Gomes); Pepe (56' Borges), Samu, Vieira (82' Namaso). A disp.: Claudio Ramos, Samuel Portugal, Marcano, Zaidu, André Franco, Gul, Ze Pedro. All.: Anselmi. Arbitro: Letexier. Assistenti: Mugnier-Rahmouni. IV Uomo: Vernice. Var: Delajod. Avar: Millot. Marcatori: 27' Omorodion, 35' e 39' Dybala, 83' Pisilli, 96' aut. Rensch. Ammoniti: Otavio (P), Dybala (R), Perez (P), Anselmi (P), Paredes (R), Perez (P), Gomes (P). Espulsi: Eustaquio (P). Note: presenti allo Stadio Olimpico 55.286 spettatori.

di Thomas Cardinali Giovedì 20 Febbraio 2025